



Tumori, Re-start Cancer Care: -18% di stress negativo con sport, arte e cultura•

Descrizione

(Adnkronos) Una persona con cancro che svolge attività sportive e ricreative può ridurre del 18% lo stress negativo (distress): un netto miglioramento del benessere psico-fisico che favorisce risposte positive ai bisogni emotivi, relazionali e funzionali di pazienti e caregiver. Sono i risultati della seconda edizione del programma Re-Start Cancer Care Il nuovo inizio dopo la diagnosi di cancro, promosso per 2 anni da Fondazione IncontraDonna. Grazie all'iniziativa, nata per rispondere ai problemi di poca energia, ansia, solitudine, sconforto e sintomi depressivi, oltre 100 persone con patologia oncologica e i loro caregiver hanno potuto accedere a lezioni gratuite di Tai Chi Chuan, canottaggio, teatro, scrittura espressiva, flamenco, mindfulness e arte terapia.

Tutti i risultati del programma informa IncontraDonna in una nota saranno presentati il 20 gennaio al Teatro Ghione di Roma, in occasione dello spettacolo finale. Andrà in scena "Cos'è" (se vi pare) di Luigi Pirandello, a cura di Francesco Giuffrè. Tra gli attori ci saranno pazienti e caregiver che hanno preso parte al progetto. Lo spettacolo, che sarà presentato dall'attrice Flora Canto, rappresenta il momento conclusivo dell'edizione 2025 di Re-Start Cancer Care ed è frutto del percorso teatrale svolto all'interno del programma. Al termine dello show seguirà una breve dimostrazione da parte di alcuni dei partecipanti agli altri corsi.

Re-Start Cancer Care è un'iniziativa orientata al benessere psico-fisico ed emotivo di pazienti e caregiver spiega Antonella Campana, presidente di Fondazione IncontraDonna Il percorso prevede una valutazione strutturata, attraverso questionari somministrati all'inizio e al termine, per rilevare i bisogni individuali e l'impatto delle attività proposte. I risultati mostrano esiti positivi e un alto livello di soddisfazione, confermando l'importanza di affiancare ai trattamenti clinici interventi dedicati al benessere emotivo, relazionale e sociale dei pazienti e dei loro caregiver•.

Aggiunge Adriana Bonifacino, fondatrice di IncontraDonna: Re-Start Cancer Care si conferma un progetto di grande valore, capace di generare benefici significativi sul piano psico-fisico e relazionale e di offrire una rete di supporto alle persone che vi partecipano. Sulla base degli ottimi risultati ottenuti, stiamo lavorando per rendere il progetto sempre più replicabile sul territorio nazionale: in questa direzione si inserisce anche l'avvio di Re-Start nel nostro Comitato regionale in Toscana, finanziato

attraverso un bando promosso dalla Fondazione, che rappresenta un primo passo concreto verso l'ampliamento dell'offerta e il coinvolgimento di un numero crescente di persone e caregiver.

Come spiega Giuffrè, insegnante del corso di teatro del programma, "lo spettacolo è frutto di un percorso di condivisione tra persone che stanno attraversando un momento di fragilità fisica ed emotiva. Dopo aver lavorato sull'esplorazione dei sentimenti, sull'ascolto dell'altro e di sé, la costruzione di un vero e proprio spettacolo è stato il naturale epilogo di questo viaggio. Tutto è così messo al servizio del teatro. Il rispetto per lo spazio e per il ruolo dell'altro, l'ascolto e la condivisione delle emozioni sono i veri attori dello spettacolo che porteremo in scena".

Numerose evidenze scientifiche mostrano come le attività sportive e quelle ricreative siano in grado di apportare reali benefici ai pazienti oncologici. conclude Andrea Botticelli, oncologo, membro del Cda di Fondazione IncontraDonna e responsabile scientifico del progetto Re-Start. Durante il percorso oncologico possono emergere forme di distress e disagio emotivo che incidono sulla qualità di vita. In tale contesto, proposte come Re-Start si integrano in modo complementare alle terapie. Un elemento centrale del progetto è l'attenzione alla personalizzazione, non solo delle cure, ma anche dei percorsi di recupero del benessere, costruiti in relazione alle attitudini personali, alle preferenze e alla organizzazione di vita delle persone coinvolte e dei loro caregiver. Il progetto è realizzato con il contributo non condizionante di Daiichi-Sankyo e AstraZeneca. La organizzazione ringrazia Fondazione Roma.

?

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Gennaio 14, 2026

Autore

redazione